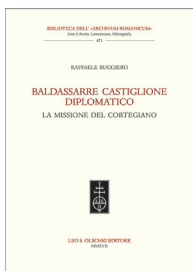


RAFFAELE RUGGIERO

BALDASSARRE CASTIGLIONE DIPLOMATICO

LA MISSIONE DEL CORTEGIANO

Nei primi tre decenni del Cinquecento, l'attività diplomatica di Baldassarre Castiglione attraversa la fase più acuta nella stagione delle «guerre d'Italia», le guerre tra le grandi monarchie continentali che fecero dell'Italia una preda ambita e il proprio campo di battaglia. Questa esperienza coincise con il maturare di un peculiare «stile» delle relazioni internazionali, quella diplomazia rinascimentale che trovava nella tradizione e nella cultura italiane un modello riconoscibile e autorevole. Castiglione appartenne a pieno titolo, con Machiavelli e Guicciardini, alla generazione delle volpi che vollero farsi signore dei leoni, e seppero



a lungo conservare l'ambizione o almeno le strategie per costruire uno spazio politico italiano. La pubblicazione del *Cortegiano*, l'anno dopo il Sacco di Roma, sembra emblematicamente chiudere questa stagione: ma proprio la rilettura delle missioni di Castiglione (in Inghilterra, alla corte di Francia, presso la curia pontificia, e infine accanto all'imperatore Carlo V) getta nuova luce sulla trama politica del suo libro-capolavoro, permettendo di guardare oltre il fortunato manuale di comportamenti per un mondo consegnato al passato, fino a scorgervi il costituirsi del nuovo ceto dirigente nella società europea d'antico regime.

During the first three decades of 16th century, Castiglione's diplomatic career covered the severest phase of the «Italian wars», when the Renaissance diplomacy arose assuming the authoritative model of the Italian tradition. The generation of Castiglione, Machiavelli and Guicciardini was engaged in creating an autonomous Italian politics: the edition of the book of the Courtier, few months after the Sack of Rome, seemed to seal this age. Nevertheless, retracing Castiglione's diplomatic missions, we can see in his masterpiece the birth of the new European ruling class.

RAFFAELE RUGGIERO insegna Letteratura e civiltà italiane del Rinascimento presso l'Université Aix-Marseille, Centre Aixoise d'Études Romanes (CAER, Aix-en-Provence). Ha curato un'edizione commentata del *Principe* (Rizzoli, 2008) e il volume *Machiavelli e la crisi dell'analogia* (Il Mulino, 2015). Ha studiato la cultura retorica e filologico-giuridica di Giambattista Vico, pubblicando le monografie *La volgar tradizione. Prove di critica testuale in Vico* (Pensa Multimedia, 2001) e *Nova scientia tentatur. Introduzione al Diritto universale di Vico* (Edizioni di Storia e Letteratura, 2010). Per la casa Olschki è apparso *Il ricco edificio. Arte allusiva nella Gerusalemme liberata* (2005). È stato segretario di redazione di «Belfagor» e consulente scientifico dell'Enciclopedia Machiavelliana (Treccani).

Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I, vol. 471

2017, cm 17 × 24, XVI-154 pp.
[ISBN 978 88 222 6513 5]

<https://www.olschki.it/libro/9788822265135>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214